

ESAMI CAPILLARI ANCHE PER TUTTO IL PERSONALE CHE OPERA NELLE RESIDENZE

Le case di riposo si blindano: basta visite e maggiori controlli

Per i contatti con i parenti degli ospiti tornano le videochiamate, mentre sorgono nuove aree di interscambio per aumentare la sicurezza

Sale l'asticella della prudenza nelle case di riposo della provincia, che si blindano, tornando a chiudere le visite ai parenti e realizzando nuove aree intermedie per proteggere gli ospiti. Capillari di-

ventano anche i controlli per gli operatori, che verranno sottoposti a test sierologici o tamponi periodicamente e comunque dopo ogni assenza. Da ieri le visite sono sospese in tutte le strutture della Sereni Orizzonti di Alasio, Borghetto, Calice e Spertino. In Valbormida da lunedì chiuderà ai parenti la casa di riposo "Ospedale Baccino".

«Ripartiranno le chiamate

in video – spiega Marco Dogliotti, presidente della Fondazione che gestisce la struttura – Si tratta di una decisione sofferta, ma che prendiamo dopo esserci confrontati con altre realtà. Stupisce semmai che il nuovo Dpcm non comprenda neppure una riga sulle regole da seguire nelle strutture».

Massima prudenza anche da parte della cooperativa Cooperarci. «Proseguiamo



La figlia saluta la madre alla finestra della Rsa di Carcare: era aprile

con le videochiamate o con incontri all'estero e attraverso una finestra o plexiglass – spiega la presidente Laura Genco – Capiamo la difficile situazione dei parenti dei nostri ospiti, perché non riescono ad avere una continuità di rapporto con i loro cari, ma lavoriamo per tutelarli».

Ad Albisola intanto la rp comunale "Santi Nicolò e Giuseppe" da ieri dispone di una seconda area buffer per l'isolamento e l'osservazione dei nuovi ingressi. Questo ulteriore investimento sostenuto dal Comune consente, qualora si fosse in presenza di più posti liberi, di effettuare due inserimenti per volta riducendo il disagio di chi è in lista d'attesa.

L.B. - G.V.